

“TURISMO MADE IN ITALY”
Genova, Palazzo Ducale
20 settembre 2006

***COMPAGNIA DEI PARCHI:
L'ESPERIENZA NELLA VALORIZZAZIONE
DELL'OFFERTA TURISTICA
NELLE AREE PROTETTE***

Oltre 155 milioni di presenze turistiche nei parchi italiani, in grado di attivare un'economia di 10 miliardi di euro, pari al 13% del sistema turistico nazionale (0,74 del PIL). Sono le cifre del 3° Rapporto sul Turismo dei Parchi, realizzato dall'Osservatorio nazionale sul turismo delle aree protette di Compagnia dei Parchi.

Parlare di turismo dei parchi in Italia significa parlare di un universo molto vario e articolato che comprende oltre **1.300 comuni**, pari al **16,2%** dei comuni italiani, collocati in **80** delle 103 province, per una superficie protetta pari al **10,8% del territorio nazionale**, percentuale che raggiunge il **24%** se si considerano anche i comuni toccati dai confini dei parchi.

Il nostro sistema delle aree protette può contare su oltre **155 milioni di presenze** nelle sole aree parco, pari a circa il **14%** dell'intera domanda turistica italiana. Ciò vuol dire che il 14% delle presenze turistiche in Italia dipende direttamente da una domanda legata al turismo delle aree naturali protette, in grado di attivare un'economia che raggiunge i **10 miliardi di euro**, pari al **13%** del sistema turistico nazionale e allo **0,74** del Prodotto Interno Lordo.

Un successo che passa anche attraverso la riqualificazione della dotazione ricettiva e immobiliare esistente nei parchi italiani.

Il dato complessivo che emerge è quello di un'Italia del turismo che necessita di aumentare le proprie dotazioni ricettive ufficiali, qualificando o riqualificando l'esistente, ma che potrà realizzare un incontro positivo tra questa nuova offerta e la domanda solo in contesti come quelli delle aree protette che rappresentano le nuove forme di turismo sostenibile legate al territorio, alla natura e all'ambiente.

Il modello Compagnia dei Parchi.

Tra le esperienze positive di valorizzazione del turismo nelle aree protette rientra sicuramente quella di **Compagnia dei Parchi**.

Compagnia dei Parchi è una società senza scopo di lucro, costituita da Federparchi, Legambiente, CARSA e CRESME, che organizza l'ospitalità nei parchi italiani, utilizzando e mettendo in rete strutture ricettive non convenzionali come casali, masserie, malghe, case in centri storici, castelli, rocche, rifugi e baite.

Lo scopo è quello di recuperare e sviluppare la ricettività diffusa all'interno delle aree protette, affiancando queste soluzioni di soggiorno a quelle offerte dalla ricettività classica alberghiera ed extra alberghiera.

Compagnia dei Parchi organizza l'ospitalità nelle aree protette coniugando la qualità del servizio con una particolare attenzione per l'ambiente e l'autenticità.

Compagnia dei Parchi rappresenta la risposta interna al sistema nazionale delle aree protette, che riunisce realtà molto diverse, per organizzare l'ospitalità diffusa dei parchi utilizzando un patrimonio immobiliare esteso, che permette di contare su un gran numero di posti letto.

L'elemento cardine su cui si basa l'operatività di questa esperienza è la rete territoriale, che mette a sistema le strutture immobiliari con le risorse locali, per proporre pacchetti turistici che sappiano integrare la capacità di ospitalità con il sistema culturale che le aree protette stanno recuperando: un sistema che rappresenta la nostra storia e la nostra identità.

Quella di Compagnia dei Parchi, quindi, è un'iniziativa che risponde con efficacia al bisogno emergente del turismo più qualificato di entrare in contatto

con i contesti originari delle aree protette, rispettando e valorizzando lo straordinario patrimonio delle piccole realtà locali.

Compagnia dei Parchi entra nella gestione dell'albergo diffuso di Santo Stefano di Sessanio.

Definito l'accordo che vedrà Compagnia dei Parchi e la Sextantio srl soci nella gestione dell'albergo diffuso di **Santo Stefano di Sessanio**, il piccolo borgo abruzzese alle pendici del Gran Sasso, abitato da meno di 100 persone, che è divenuto un vero e proprio **villaggio-albergo**, meta di numerosi turisti.

Grazie all'intuito e alla lungimiranza del titolare della Sextantio, l'imprenditore Daniele Kihlgren, che ha scoperto le antiche abitazioni e la struttura medievale ancora integra del borgo e ha deciso di acquistarne un intero quartiere, inventandosi un modello di recupero volto a restaurare l'intero patrimonio originario, Santo Stefano di Sessanio rappresenta oggi una realtà unica in Italia sia come meta di viaggio sia come modello di sviluppo sostenibile, vista la capacità di tale iniziativa di dare vita, nell'arco di due anni, a ben 14 nuovi esercizi commerciali – un risultato enorme se si pensa che, prima di tale scommessa, due soli esercizi operavano nell'antico borgo.

Compagnia dei Parchi, attraverso la sua attività di Tour Operator, svolgerà il compito di commercializzazione del prodotto turistico e affiancherà la Sextantio nell'impegno a tutelare tale esperienza da chi volesse tentare speculazioni, attratto dallo straordinario incremento del valore immobiliare del borgo che questa iniziativa ha determinato.

Parte integrante dell'accordo è inoltre l'impegno comune a portare avanti analoghe iniziative mirate al recupero, alla gestione, alla difesa e alla commercializzazione di altri borghi storici.